



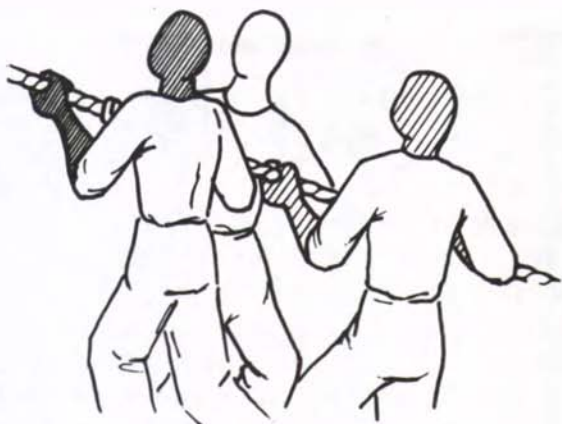
Lezione
6

La Chiesa
e se
stessa

Nella lezione precedente abbiamo visto in che senso la Chiesa è paragonabile ad un corpo. Abbiamo imparato che persone diverse possono stare insieme ed essere unite. La lezione si è conclusa considerando ciò che possiamo fare per gli altri.

Questa lezione continua il tema precedente. Abbiamo dei doveri verso gli altri credenti. Se non li aiutiamo o non sappiamo incoraggiarli, rischiamo di deluderli. Rischiamo di *derubarli* dell'aiuto di cui hanno diritto. Questa lezione vuole aiutarvi a fare la vostra parte nel corpo di Cristo.

È una lezione a carattere personale... sta a voi metterla in pratica. Dovete capire quali sono i vostri doveri ed eseguirli. Studiare questa lezione vi permetterà, inoltre, di ampliare le vostre conoscenze in materia di "chiesa". Essa, però, risulterà perfettamente inutile per voi e per gli altri, se non ne metterete in pratica gli insegnamenti. Pregate perchè Dio vi aiuti a farlo.



In questa lezione:

La Chiesa condivide

La Chiesa si edifica

La Chiesa si santifica

Questa lezione vi permetterà di:

- Descrivere tre modi in cui i credenti possono aiutare gli altri.
- Conoscere quali sono i vostri doveri verso gli altri.

LA CHIESA CONDIVIDE

Obiettivo N. 1: *Spiegare in quali modi potete praticare la comunione fraterna.*

I primi credenti *"...erano perseveranti nell'attendere all'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere"* (Atti 2:42).



L'espressione *comunione fraterna* parla di amicizia, assistenza e partecipazione. Questo sentimento è intimo e personale.

Durante la sua prigionia, Paolo dovette rinunciare a qualsiasi forma di comunione fraterna. Certamente ne sentì la mancanza. Nella sua lettera alla chiesa di Filippi, Paolo parla molto della comunione fraterna; della partecipazione al progresso dell'Evangelo (Filippesi 1:5); della comunione di Spirito (2:1); della comunione delle sofferenze (3:10); della partecipazione all'afflizione (4:14) e della generosità nel dare (4:15).



esercizi pratici

- 1** Riflettete sul tema della comunione fraterna. Elencate i modi in cui i primi credenti avevano comunione fraterna.

.....
.....
.....

- 2** Fate un altro elenco. Questa volta scrivete come potete aiutare gli altri tramite la comunione fraterna. Siate specifici. Citate i nomi dei vostri fratelli in Cristo bisognosi d'aiuto scrivendo ogni cosa nel vostro quaderno personale.

LA CHIESA SI EDIFICA

Obiettivo N. 2: *Illustrare in che modo si può praticare l'edificazione in senso biblico.*

L'espressione *comunione fraterna* e la parola *edificazione* sono correlate. La prima dà l'idea del *riunirsi*. La seconda vuol dire *costruire* o *rafforzare*. Non basta che i credenti si riuniscano: essi devono anche aiutarsi reciprocamente!

Benchè i credenti siano responsabili di edificare loro stessi nella fede (Giuda 20), essi debbono anche preoccuparsi degli altri. Quando un gruppo di credenti si riunisce, ognuno ha qualcosa da fare per aiutare gli altri. Nonostante le differenze *"...facciasi ogni cosa per l'edificazione"* (1 Corinzi 14:26).

Tale processo di edificazione non è finito. Pietro ammoniva: *"...state in guardia... crescete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo..."* (2 Pietro 3:17-18).

Parlando della Chiesa, Paolo diceva *"...Ma badi ciascuno com'egli vi edifica sopra"* (1 Corinzi 3:10). A volte i cristiani edificano la Chiesa per orgoglio o ambizione. Paolo definisce tali cose *"...legno, fieno, paglia"* (v.12). L'opera di ciascuno sarà messa alla prova.



In quali modi i credenti possono contribuire all'edificazione della Chiesa? La Bibbia ne suggerisce alcuni. Un modo è quello di far sì che in chiesa regni la pace. *“Cerchiamo dunque le cose che contribuiscono alla pace e alla mutua edificazione”* (Romani 14:19). Un altro modo è quello di incoraggiare: *“Perciò, consolatevi gli uni gli altri, ed edificatevi l'un l'altro, come d'altronde già fate”* (1 Tessalonicesi 5:11). Poi c'è l'amore: (il Corpo di Cristo) *“...trae il proprio sviluppo nella misura del vigore d'ogni singola parte, per edificare se stesso nell'amore”* (Efesini 4:16). La soluzione migliore però è quella di riflettere la luce di Cristo, essere simili a Lui: *“essendo radicati ed edificati in lui e confermati nella fede, come v'è stato insegnato, e abbondando in azioni di grazie”* (Colossesi 2:7).



esercizi pratici

- 3** Studiate Efesini 4:11-16 e rispondete alle seguenti domande:
- a) Che paragone usa Paolo nei versi 13 e 14?
.....
 - b) Quante volte sono citati i verbi crescere ed edificare?
.....
 - c) Perché Cristo distribuisce i Suoi doni (v. 11) alla Chiesa?
.....
- 4** Abbiamo già esaminato l'elenco dei doni dispensati dallo Spirito Santo, secondo Romani 12:6-8. Esamineremo adesso l'elenco di 1 Corinzi 12:28.

Leggetelo attentamente e segnate con una X i doni che Dio ha dispensato alla vostra chiesa:

Apostoli	Guarigioni miracolose
Profeti	Assistenza reciproca
Dottori	Governo
Miracoli	Diversità di lingue

5 In preghiera chiedete a Dio di mostrarvi cosa potete fare per contribuire all'edificazione della Chiesa. ChiedeteGli se siete di ostacolo al progresso spirituale della Chiesa e ripromettetevi di fare meglio.

LA CHIESA SI SANTIFICA

Il verbo *santificare* è in relazione con la parola *santo*. Vuol dire *essere appartati per Dio*. Chi è stato *santificato* è stato *messo da parte per Dio*. Egli è stato chiamato fuori da Dio ed è santo perchè Dio è santo (1 Pietro 1:16). La Chiesa è chiamata "*tempio santo*" (Efesini 2:21) anche perchè lo Spirito Santo è sparso su di essa (1 Giovanni 2:20).

In un certo senso la Chiesa è perfetta in Cristo. In un altro senso si muove verso la perfezione. La santificazione non è un'esperienza unica o una cerimonia. Cristo sta ancora preparando la Sua Chiesa. Nella lettera alla chiesa di Efeso è scritto:

"Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa ed ha dato sè stesso per lei, affin di santificarla, dopo averla purificata col lavacro dell'ac-

qua mediante la Parola, affin di far egli stesso comparire dinanzi a sè questa Chiesa, gloriosa, senza macchia, senza ruga o cosa alcuna simile, ma santa ed irreprensibile”

(Efesini 5:25-27).



La Bibbia afferma che dobbiamo fare quanto è in nostro potere per mantenerci puri ossia senza peccato:

“...purifichiamoci d’ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timor di Dio” (2 Corinzi 7:1).

D’altra parte, però, solo Dio rende puri. In effetti, se sappiamo autocriticarci non saremo esposti al giudizio di Dio. Vale a dire che, se riflettiamo sul nostro modo di vita e ci correggiamo, Dio non avrà bisogno di giudicarci per le nostre azioni peccaminose.

Secondo la prima epistola ai Corinzi:

“...se esaminassimo noi stessi, non saremo giudicati; ma quando siamo giudicati, siamo corretti dal Signore, affinché non siamo condannati col mondo”.

(1 Corinzi 11:31-32:)



esercizi pratici

6 Scegliendo tra quelle in parentesi, trascrivete nel tratteggiato la risposta che completa ciascuna frase:

a) La santificazione è:

.....
(una cerimonia)/(un processo continuo)

b) Chi è responsabile della purificazione del credente?

.....
(Solo Dio)/(Dio e il credente)

Forse avete dei figli. Talvolta si comportano male e siete costretti a correggerli. Questo per aiutarli ad imparare ciò che è giusto. Lo stesso vale per Dio. I credenti sono Suoi figlioli e quindi Dio li corregge. Una correzione non è mai piacevole, ma essi sanno che è per il loro bene.

Ebrei 12:4-11 presenta la correzione divina come un incoraggiamento. Essa ci insegna a rispettare Dio, nostro Padre (v.9). È per il nostro bene e per la nostra crescita in santità (v.10). Perciò, accettiamo le correzioni divine.

Se i nostri fratelli o sorelle in Cristo fanno qualcosa di sbagliato, dobbiamo essere pronti ad aiutarli. Non dobbiamo sparlare di loro con gli altri, ma rivolgerci direttamente a loro. Dobbiamo amarli e comportarci con loro come Dio si comporta con noi.

A volte, i non credenti rifiutano Cristo perchè vedono il peccato nelle chiese. Ciò non dovrebbe mai acca-

dere! Nella sua epistola alla chiesa di Corinto, Paolo espone qual'è la volontà di Cristo in proposito (1 Corinzi 5:6-8,13). Ogni credente deve fare la sua parte perchè ogni chiesa sia libera dal peccato.



esercizi pratici

7 Scegliendo tra quelle in parentesi, trascrivete nel tratteggiato la risposta che completa ciascuna frase:

a) Avere comunione fraterna vuol dire:

.....
(partecipare)/(santificare)

b) Edificare significa:

.....
(costruire)/(santificare)

c) La Chiesa si sta preparando come una sposa per:

.....
(essere più bella)/(Cristo)

d) Se un credente pecca dovete:

.....
(dirlo agli altri)/(parlarne con lui)

8 Riesaminate questa lezione. Soffermatevi sulle risposte che avete dato alle domande 2) e 4). È il momento di usare i vostri doni per la chiesa. Ricordatevi come Cristo ha amato la Chiesa. Chiedete a Dio di infondere in voi lo stesso amore per il "Corpo di Cristo". Sarà più facile avere comunione, edificare e aiutare gli altri nella santificazione.



risposte corrette

1. Il vostro elenco dovrebbe includere:
pregando mangiando
viaggiando assistendo
condividendo gli affanni
2. La vostra risposta personale.
3. a) Paragona la maturità di un bambino con quella di un adulto.
b) Due.
c) Per aiutarla a maturare spiritualmente.
4. Nel vostro elenco dovrebbero esserci svariate X.
5. La vostra preghiera.
6. a) un processo continuo.
b) Dio e il credente
7. a) partecipare
b) costruire
c) Cristo
d) parlarne con lui
8. Questo esercizio vi rende pronti allo studio della prossima lezione.